



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 124 del 08/07/2019

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 73, c.1 – lett. a), d. lgs. 23.06.2011, n. 118 ss.mm.ii. – Sentenza n. 669/2019 emessa dalla Corte di Appello di Bari – II Sez. Civile in relazione al giudizio di revocazione R.G. n. 2054/2015.



Regione Puglia

Schema di disegno di legge regionale recante "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.73, comma 1, lett. a) del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii. derivante dalla Sentenza n. 669/2019 emessa dalla Corte di Appello di Bari – II Sez. Civile in relazione al giudizio di revocazione R.G. n. 2054/2015 - Vittoria Messeni Nemagna + altri c/Regione Puglia".

Relazione allo schema di disegno di legge

Il decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, integrato e modificato dal decreto legislativo 10.08.2014, n.126, ha introdotto, mediante l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi, maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 dispone, in particolare, che il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da diverse fattispecie, fra le quali sono incluse le sentenze esecutive.

Secondo la costante interpretazione proveniente dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti sull'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, l'espressione "sentenze esecutive" va riferita a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente.

Il citato art. 73 prevede altresì che al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il Consiglio regionale provvede entro 60 giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs.118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. 126/2014, occorre riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte di Appello di Bari n. 669/2019, relativa al contenzioso R.G. n. 2054/2015 tra Vittoria Messeni Nemagna - altri c/Regione Puglia, che comporta debiti pecuniari a carico della Regione Puglia.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio si espone quanto segue:

- In data 20 marzo 2019, l'Avvocatura regionale, con nota prot. n. AOO_024/0003625, acquisita Sezione Economia della Cultura al prot. n. AOO_171/0001874 del 25/03/2019, ha trasmesso al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e al Servizio Cultura e Spettacolo, afferente alla Sezione Economia della Cultura, la sentenza della Corte di Appello di Bari n. 669/2019, relativa al contenzioso R.G. n. 2054/2015 tra Vittoria Messeni Nemagna - altri c/Regione Puglia, depositata in cancelleria in data 18 marzo 2019, con cui la Regione Puglia è stata condannata, in solido con il Comune di Bari, al pagamento delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro € 13.560,00, oltre al rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge, in favore dell'Avv. Amenduni Ascanio, in qualità di procuratore antistatario di Messeni Nemagna Maria, Messeni Nemagna Stefania, Messeni Nemagna Chiara, Vendemiale Eugenio, Giannattasio Elisabetta, Giannattasio Marina.
- A seguito della pronuncia in oggetto, la Regione Puglia e il Comune di Bari sono stati condannati in solido tra loro al pagamento:



Regione Puglia

- delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro € 13.560,00, oltre al rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge, in favore dell'Avv. Garibaldi Ciro, in qualità di procuratore antistatario di Messeni Nemagna Vittoria;
 - delle spese di giudizio liquidate in complessivi euro € 13.560,00, oltre al rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, IVA e CAP come per legge, in favore dell'Avv. Amenduni Ascanio, in qualità di procuratore antistatario di Messeni Nemagna Maria, di Messeni Nemagna Stefania, di Messeni Nemagna Chiara, di Vendemiale Eugenio nella qualità di erede di Messeni Nemagna Mariarosalba, di Gianattasio Elisabetta nella qualità di erede di Messeni Nemagna Teresa, di Giannattasio Marina, nella qualità di erede di Messeni Nemagna Teresa
 - di un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a euro 777,00.
- Con nota prot. n. AOO_024/0003625 del 20/03/2019 l'Avvocatura regionale, ha invitato la Sezione competente a procedere al pagamento degli importi stabiliti nella sentenza e, in particolare, trattandosi di condanna in solido, a contattare il Comune di Bari in modo da concordare le modalità di pagamento.
- A seguito di accordi intervenuti con il Comune di Bari, lo stesso, con nota prot. n. 123932/2019 del 2 maggio 2019, comunicava di aver dato avvio alla procedura di liquidazione in questione provvedendo al pagamento delle competenze legali dell'Avv. Garibaldi Ciro, pari a complessivi euro 19.785,66, oltre all'importo del contributo unificato pari a euro 777,00.
- Pertanto, in base a quanto sopra esposto, la Regione Puglia è tenuta al pagamento delle sole competenze spettanti all'Avv. Amenduni Ascanio, pari a complessivi euro 19.785,66, oltre all'importo del contributo unificato pari a euro 777,00.
- In ottemperanza alla sentenza n. 669/2019 della Corte d'Appello di Bari e degli accordi intercorsi con il Comune di Bari, la Regione Puglia è tenuta al pagamento delle suddette competenze legali pari ad euro 19.785,66, oltre all'importo del contributo unificato pari a euro 777,00, così imputate:
- ✓ € 13.560,00 a titolo di compenso in favore del difensore, dovuto in forza della sentenza n. 669/2019 direttamente verso l'Avv. Amenduni Ascanio distrattario;
 - ✓ € 2.034,00 per rimborso forfettario spese generali ex art. 2 D.M. 37/2018 (15%);
 - ✓ € 623,76 somma destinata per legge alla Cassa Nazionale Forense;
 - ✓ € 3.567,90 per IVA (22%)
 - ✓ € 3.118,80 ritenuta d'acconto
 - ✓ € 777,00 contributo unificato
 - ✓ € 20.562,66 TOTALE

Conseguentemente, in forza di quanto disposto dalla citata sentenza e dall'accordo intercorso con il Comune di Bari, risulta a carico della Regione una spesa complessiva di € 20.562,66.

Tutto ciò premesso, dovendo dare esecuzione alla citata sentenza, attesa la necessità di evitare ulteriori aggravii per l'Amministrazione derivanti da ritardati pagamenti, si ritiene opportuno provvedere tempestivamente al pagamento delle spese a carico della Regione, adottando la procedura del riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.73, comma 1, lett. a) del d.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.



Regione Puglia

All'impegno e liquidazione dell'importo previsto in favore del creditore si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, con imputazione della somma nel modo seguente:

- € 20.562,66, con imputazione al capitolo 1317 – "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" C.R.A. 66.03. "

L'Assessore
Avv. Loredana Capone



Regione Puglia

Legge regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Sentenza n. 669/2019 della Corte d'Appello di Bari – Sezione II - in relazione al giudizio di revocazione R.G. n. 2054/2015 - Vittoria Messeni Nemagna + altri c/Regione Puglia.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii)

“Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 669/2019 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, dell'importo totale di € 20.562,66 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1 lettera a), d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126”.

Art. 2

(Norma finanziaria)

“Al finanziamento del debito di cui all' art. 1 si provvede nel modo seguente:

- € 20.562,66, con imputazione al capitolo 1317 – “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali” C.R.A. 66.03. “